

**Il suicidio di un presunto omicida**  
 -- I lettori ricorderanno il dramma sanguinoso che il 18 scorso settembre funestava la plaga amena e ridente di Alice Belcolle: una fucilata, proditoriamente sparata, uccideva una povera vecchia sessantenne, certa Basadonne Maddalena vedova Sbrulati.

Le Indagini praticate dall'autorità inquirente in persona del Giudice Istruttore del nostro Tribunale Avv. Zanotti e del ff. di Procuratore del Re Avv. Pezzetti, avevano condotto all'arresto del cognato dell'uccisa, Sbrulati Vincenzo, quasi coetaneo, sul quale si erano affermati i sospetti dell'autorità, specialmente per questioni di interesse che egli aveva colla cognata. Lo Sbrulati veniva tradotto nelle carceri giudiziarie della nostra città, e fino all'ultimo momento continuò a mantenersi sulla negativa circa la gravissima imputazione che gli veniva addebitata.

Nel carcere lo Sbrulati teneva un contegno apparentemente tranquillo e sereno, discorreva sensatamente e bene con i compagni di detenzione, purché il discorso non cadesse sul fatto pel quale era stato tratto in arresto: allora, abbuinandosi in viso, ammutoliva.

Nulla faceva presagire la sua triste fine volontaria. Da alcun tempo però, quale che sia la ragione intima e psicologica della triste determinazione, aveva fatto proposito di togliersi la vita. Pazientemente, con striscio di lenzuolo e sfilacciature, aveva preparato, sottraendola abilmente alla vigilanza dei guardiani, una corda a nodo scorsoio di una sufficiente resistenza per l'appiccagione di un uomo; e lunedì, colto il momento in cui i compagni si erano allontanati per la consueta passeggiata nel cortile, mandava ad effetto il disperato proposito. Salto sopra il mastello che serve a bisogni intimi del carcere, e attaccata la corda a uno dei cardini della porta, vi passò dentro il capo, e dato un calcio al mastello, lo allontanò, puzolando nel vuoto a pochissima altezza dal suolo...

I compagni di cella, aperta la porta, dietro la quale pendeva il corpo del suicida, non vedendolo subito, crederono si fosse nascosto per celia, e lo cercarono con scherzose parole... ma dopo pochi istanti il corpo del suicida, che dava ancora contrazioni spasmodiche, si presentò agli sguardi esterrefatti dei compagni di prigionia.

Tagliata affrettatamente la corda, venne tolto il corpo dello Sbrulati, che respirava tuttora; ma quasi subito, malgrado i pronti soccorsi prestatigli, spirava.

E così scende nel mistero e nell'oblio il triste dramma di Alice Belcolle, sepolto nella tomba volontariamente dischiusa dal presunto omicida.

**Evaso e ripreso** — Certo Giavotto Carlo d'ignoti, pur non avendo che 19 anni d'età ebbe già a regolare qualche concicino coi tribunali ed attualmente gli pesa sulle spalle la responsabilità di tre furti. Arrestato e tradotto alle carceri mandamentali di Bistagno, riusciva ad evadere il 2 novembre.

Da quel giorno pare si aggirasse nei pressi di Barbato in unione ad altri due o tre compagni della stessa risma. L'arma dei R.R. informata che in quella zona avven-

vano frequenti furtarelli di galline ecc. diede in quella zona per parecchi giorni una caccia senza tregua. Giovedì mattina, approfittando di un tempo pessimo, il Brigadiere dei R.R. Bruno Braida presi seco i Carabinieri Beccio Sisto e Agnelli Salvatore fece una improvvisa irruzione nei ruderi del vecchio mulino di Barbato ove ancora addormentato in poca paglia trovò il Giavotto. Tradotto in camera di sicurezza, pare che questi, comunicando per mezzo dello spiraglio con un suo coinquilino di guardina, lamentasse la combinazione di essersi trovato solo laggiù al mulino, perché se si fossero trovati presenti i suoi compagni i carabinieri avrebbero avuta la peggio.

I tempi si iniziano cattivi ed è bene che la benemerita di tanto in tanto faccia repulisti degli elementi pericolosi.

**Un pietoso incidente** — Il mattino di sabato trascorso, 12 dicembre, nella terza classe elementare, retta dalla insegnante signorina M. B. il corso della lezione restò interrotto causa un semi-deliquo improvviso dal quale fu colta la signorina a cagione di intossicazione carbonica per mancanza di sufficiente ricambio d'aria. Noto il fatto che la signorina, intuendo la cagione del proprio malessere, ebbe presenza di spirito sufficiente per ordinare alle alunne di aprire le finestre.

Le fu somministrato un cordiale. Il dopo pranzo essa si ritrovò, assidua come al solito, sul campo del lavoro e del sacrificio.

**Sferisterio di Via Torino** — La sfida al pallone piccolo di cuoio tra i fratelli Morbelli di Rivalta Bormida ed i sigg. Gallione di Castelletto Molina e Beppo Nicola di Fontanile, giocatasi domenica scorsa, venne interrotta a causa dell'oscurità sopraggiunta.

Le due parti si trovavano a giuochi sei pari e da ciò si può ben comprendere quanto accanita e combattuta sia stata la partita, e quanto interessamento abbia provocato tra i numerosi appassionati del bel giuoco.

Per accordo intervenuto tra gli sfidanti la partita sarà rigiucata domenica 20 corrente, ai nove giuochi, ferma restando la posta di L. 400.

**Il Cinema Timossi non si è scosso** per la nuova gravissima tassa governativa: ha anzi migliorati i suoi programmi. Per domenica e lunedì è infatti annunziato lo straordinario dramma in 6 parti: *I Cavalieri della Maison Rouge*.

Il 13 corrente, dopo lunga e dolorosa malattia, cessava di vivere

**Chiarabelli Camillo**

Ufficiale delle RR. Poste  
 Consigliere Comunale

L'esistenza del povero Chiarabelli era da lungo tempo minata da gravissimo male, e negli ultimi tempi a male pena riusciva, spinto dal sentimento del dovere, a trascinarsi al palazzo comunale, per esercitarvi, come con ogni scrupolo e con ogni migliore intenzione esercitava, il mandato che la fiducia degli elettori gli aveva ripetutamente conferito.

Poca speranza pertanto di guarigione era nella famiglia e negli amici: tuttavia la notizia ha destato dolore vivissimo, perché l'estinto era da tutti ben voluto ed amato: e, specialmente, lo era, perché aveva il cuore schietto e la verità sulle labbra: doti che vanno facendosi sempre più rare, specialmente in chi accede ai pubblici uffici. Il Chiarabelli si occupava, con singolare attività, di ogni cosa attinente all'interesse pubblico della nostra città: ma amava specialmente darsi emanazione e rappresentante, e tale era veramente, della regione Bagni e della Frazione di Lussito; ond'è che la sua voce si faceva più sovente sentire nel consesso comunale quando si trattava di patrocinarne gli interessi speciali. I buoni Lussitesi gli hanno reso omaggio reverente di affetto, accompagnandone in folla la salma all'ultima dimora.

Alla vedova, sig.ra Ernesta Chiarabelli Grenna, ai figli, ai parenti tutti inviamo le sincere e sentisime nostre condoglianze.

La Vedova ed i Parenti tutti, commossi, ringraziano quanti vollero dare il loro contributo di affetto al defunto

**CAMILLO CHIARABELLI**

accompagnandone la salma all'ultima dimora. Uno speciale grazie mandano ai signori che vollero con così elevate parole dare al feretro l'ultimo saluto.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore responsabile

**AVVISO**

**Causa partenza vendo puledro,** calesse, biroccio con scocca, finimenti, il tutto in buono stato, anche separatamente.

Rivolgersi al sig. MONERO EUGENIO proprietario *Albergo Europa Acqui*.

**Sifilide**

curata completamente e rapidamente, senza dolori e senza alcun disturbo col

**"606" (Erllich)**

Il malato può nello stesso giorno compiere il viaggio e farsi curare.

Blenorragia cronica e restringimenti uretrali guariti radicalmente.

Esame del sangue per stab lire prima l'intensità della sifilide e dopo per accertarne la guarigione.

**Dott. MARIO BERTOLA**

del corso Dermatologico (Facoltà di Parigi) Direttore di Sezione al Policlinico centrale.

Corso Massimo d'Azeglio 22 - TORINO

Ore 13-16; sera 19-20; festivi 8-11  
 Visite semigratuite per operai

«NOTA» Facendone richiesta si riceverà in busta chiusa e non intestata un breve cenno «Sifilide e 606».

**LEZIONI DI PIANOFORTE**  
 e armonia complementare

Prof. CARLO GIUSO

**ELITE GRAND ALBUM PARISIEN**  
 Autunno-Inverno 1914-1915



Mille elegantissimi modelli assortiti in tutti i generi, fantasia, tailleur, ecc., di pronta e facile esecuzione.

Successo senza precedenti! Esce 2 volte all'anno in marzo e settembre.

Abbonamento ai due numeri L. 4.50  
 Un numero L. 2.50

Indirizzo vaglia a **Le Grand Chic**  
 Via L. Palazzi, 19 MILANO

Catologo gratis illustrato a richiesta

Pubblicità BERTOLONI - Milano.

**BLENORRAGIA (Scolo)**  
 Si guarisce rapidamente usando **L'URMISOL**

Deposito generale:  
**L. BERGESIO**, Chimico Farmacista  
 Via Roma 43, ang. Via Andrea Doria - TORINO

Flacone con istruzione L. 3.50, franco a domicilio (contro cartolina vaglia).

**D-RIMO-THERMA** - Rimedio contro il sintomo molesto del freddo ai piedi, alle mani e contro qualsiasi sensazione di freddo alle estremità del corpo. Mediante una semplice frizione ai piedi si regola la circolazione del sangue e di conseguenza anche il calore della pelle.

**"Senori"**  
**ANTIFECONDATIVO**  
 riconosciuto dai Medici irco-ucio, efficace, di facile uso e decenne - Esito sicuro.  
 21. 12. 1914. 20. 1915.  
 Corso Venezia, 69 - Milano e presso tutti i Farmacisti.  
 Rivoltare altri prodotti all'indirizzo: «domest»

PREPARATO CON PURO CEMENTO ESTRATTO CARNE È IL MIGLIORE PER GUSTO E PER FORZA NUTRITIVA PROVARLO VUOL DIRE ADOTTARLO

Undato Scenlesimi SCATOLA DI 20 DADI UNA LIRA

**BRODO IN DADI "SOLE"**

METZGER TORINO

**Albergo - Ristorante TRE SCRANNE**  
 VIA TORINO MILANO CARROBBIO  
 Telefono N. 31-85  
 Propr. PIETRO BIGNAMI - Dir. CARLO ALBERA

LOCALE STRETTAMENTE DI FAMIGLIA CUCINA CASALINGA - VINI SCELTISSIMI Camere da L. 1,50 in più; comfort moderno Servizio speciale per Banchetti e Sponsali

**POSIZIONE CENTRALE**  
 Tram 18, 19, 20, 28 e 25 con comodità di Tram per la Piazza del Duomo e per le Stazioni (linea Interavia)

**A prezzi convenienti** SCELTO E GRANDIOSO Assortimento **PELLICCERIE**

trovasi presso la Ditta Giovanni Caligaris e Figli - Corso Bagni - Acqui